

PROVINCIA DI
VICENZA

REGIONE DEL
VENETO

COMUNE DI
MARANO VICENTINO

SERVIZI S.r.l. - DISCARICA PER RIFIUTI INERTI
Via dei Cappuccini, Loc. Vianelle
Comuni di Thiene e Marano Vicentino

Comune di Marano Vicentino

10-08-2012

Prot. 0009518

Cat 5 Clas 1 Fasc 1



**Verifica delle caratteristiche dei rifiuti in ingresso e della
conformità legislativa**
- Perizia Tecnica -

Committente:



Piazza Silva, 27
36035 Marano Vicentino (VI)
Tel: 0445-598811 - Fax: 0445-560101

Redazione:

Ing. Santo Chiellino
Dott.sa Gabriella Chiellino



ORDINE degli INGEGNERI
ARCHITETTI
PAESAGGISTI
CONSERVATORI
della provincia di
TREVISO

eAmbiente
n. 2347
c/o Parco Scientifico Tecnologico VEGA
ed. Auriga - via delle Industrie, 9
30175 Marghera (VE)
www.eambiente.it; info@eambiente.it
Tel. 041 5093820; Fax 041 5093886

31 Luglio 2012

Revisione 00

1. PREMESSA

La discarica per rifiuti inerti "Vianelle" è situata nel territorio del Comune di Marano Vicentino, costeggiata da Via Santa Lucia e Via Cappuccini e dall'asse autostradale della "Valdastico"; la discarica è di proprietà della ditta Servizi s.r.l. di Montebelluna che ne gestisce anche l'esercizio.

L'impianto nasce da un bacino di scavo esaurito di una cava di ghiaia, tuttora in esercizio per la porzione che ricade nel territorio del Comune di Thiene.

Le aree di cava/discarica sono indicativamente:

- In territorio di Marano Vicentino: area di escavazione completamente esaurita, oggi in fase di ricomposizione (a lotti) con la suddetta discarica di rifiuti inerti;
- In territorio di Thiene: in parte area di cava ancora attiva - in parte area destinata a discarica.

La discarica è stata autorizzata ai fini della ricomposizione ambientale della sopra citata cava di ghiaia, precedentemente gestita dalla ditta "Sabbie di Rubano S.p.A." di Vicenza poi incorporata dalla ditta E.G.I. Zanotto S.p.A. di Marano Vicentino.

L'esercizio della discarica, iniziato in data 15/04/1994, a seguito dell'autorizzazione all'esercizio, conseguente all'approvazione del progetto da parte della Provincia di Vicenza in data 16/03/1992 con decreto n. 3070, è proseguito con successivi decreti di autorizzazione per l'approvazione del Piano di Adeguamento della discarica ai sensi del D. Lgs. 36/03 e l'integrazione dei codici CER conferibili. Attualmente la scadenza dell'esercizio è fissata al 30/09/2018.

L'ultimo decreto provinciale n. 62/Suolo Rifiuti/2012 del 20/04/2012, pervenuto al Comune in data 30/04/2012 con protocollo n. 4930, rappresenta un nuovo provvedimento autorizzativo che mantiene la scadenza al 30/09/2018, ma autorizza ed estende ulteriormente le tipologie di rifiuti conferibili, nel rispetto delle sopraggiunte prescrizioni e normativa di legge sui nuovi criteri di ammissibilità dei rifiuti (D.M. n. 27/09/2010 in sostituzione del D.M. 03/08/2005).

Alla luce di quanto esposto, e considerata la specificità e vulnerabilità ambientale dell'area nella quale è realizzata la discarica, il Comune di Marano Vicentino, con Delibera di Giunta n. 72 del 04/06/2012, ha ravvisato l'urgenza di procedere con l'affidamento diretto ad un tecnico competente alla redazione di una perizia che verifichi la compatibilità delle tipologie dei nuovi rifiuti autorizzati con la sicurezza ambientale e la salute pubblica.

La presente relazione viene redatta dall'ing. Santo Chiellino, laureato in ingegneria chimica, in collaborazione con la Dott.ssa Gabriella Chiellino laureata in Scienze Ambientali, con l'ing. Paola Cossettini, laureata in ingegneria ambientale, e con l'ing. Mauro Gallo, laureato in ingegneria ambientale, di eAmbiente S.r.l., su incarico del Comune di Marano Vicentino e prevede la verifica da un punto di vista tecnico delle caratteristiche della discarica, delle modalità di gestione e dei codici CER autorizzati e la redazione di una perizia tecnica volta a supportare l'eventuale impugnativa del decreto autorizzativo della Provincia di Vicenza.

Gli ambiti che verranno approfonditi riguardano:

- Verifica dell'adeguatezza dei presidi ambientali presenti nella discarica in grado di accogliere senza rischi le nuove tipologie di rifiuti;
- Studio delle tipologie e caratteristiche dei nuovi codici CER autorizzati al fine di verificare l'adeguatezza del procedimento autorizzativo adottato;
- Verifica dell'adeguatezza del Piano di Controllo predisposto dalla Ditta e approvato dalla Provincia di Vicenza in termini di frequenze di verifiche analitiche e tipologia di controlli sufficienti a

garantire che tutte le tipologie e le caratteristiche dei nuovi codici CER autorizzati al conferimento presso la discarica siano conformi ai limiti di accettabilità di cui al DM 27/09/2010.



2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

2.1 NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE APPLICABILE

Normativa sulla realizzazione e la gestione delle discariche e rifiuti:

- D.Lgs. 36/2003 - Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;
- D.M. 27 settembre 2010 - Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica;
- D. Lgs. 152/06 - Norme in materia Ambientale
- L.R. n. 3/2000 - Nuove norme in materia di gestione rifiuti
- DGRV n. 242/2010 - Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) per gli impianti di cui al punto 5 - Gestione dei rifiuti, dell'allegato I al D. Lgs. 59/2005; Programma di Sorveglianza e Controllo (PSC) di cui al D.Lgs. 36/2003, Programma di Controllo (PC) e Piano di Sicurezza (PS) di cui all'art. 26 e all'art. 22 della Legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3, s. m. ed l. Indicazioni operative - modificata dalla D.G.R.V. n. 863/2012.

Normativa sulla Procedura di Valutazione di impatto Ambientale:

- D. Lgs. 152/06 - Norme in materia Ambientale
- L.R. n. 10/1999 - Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale
- D.G.R.V. n. 1539/2011 - Decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69". Disposizioni applicative.

Normativa sulla realizzazione e la gestione delle cave:

- Decreto 10 giugno 2005: Ministero delle Attività Produttive. Modifiche all'elenco dei prodotti esplosivi riconosciuti idonei all'impiego nelle attività estrattive. (GU n. 145 del 24-6-2005)
- Regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443: (in Gazz. Uff., 23 agosto 1927, n. 194). Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere [nel Regno]. Decreto aggiornato e coordinato al d.lgs. 4 agosto 1999, n. 213
- Legge regionale 7 settembre 1982, n. 44 (BUR n. 39/1982) - Norme per la Disciplina dell'Attività di Cava.
- D.G.R. 949 09/03/1993
- D.G.R. 651 20/03/2007 - Direttive Miniere
- D.G.R. 652 20/03/2007 - Direttive Cave

2.2 STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE LOCALE

Si riporta nel seguito un elenco degli atti di programmazione territoriale vigenti che possono avere applicazione al sito in esame:

- Piano Territoriale di Coordinamento Regionale (P.T.R.C.)
- Piano Regionale Attività di Cava (P.R.A.C.) e Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) e Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) - La Giunta Regionale con deliberazione n. 2912 del 14.10.2008 ha adottato la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del P.r.a.c., in ottemperanza alla direttiva comunitaria 2001/42/CE del 27.06.2001.

- Piano Regionale di Tutela delle Acque (P.T.A.) - Approvato in via definitiva con D.C.R. n. 107 del 05.11.2009, il Piano abroga il previgente Piano Regionale di Risanamento delle Acque (PRRA), approvato dal Consiglio Regionale con provvedimento in data 1 settembre 1989, n. 962
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) - approvato con DGRV n. 708 del 2 maggio 2012
- Rete Natura 2000: non sono presenti aree SIC/ZPS nel territorio comunale, le aree più vicine sono la ZPS/SIC IT3210040 a 3,94 km dal confine, la SIC IT3220039 Biotopo "Le Poscole" a 6,77 km dal confine, la SIC IT3220040 Bosco di Dueville e risorgive limitrofe a 6,58 Km dal confine, la SIC IT3220002 Granezza a 12,88 km dal confine.

Per quanto riguarda il territorio di Marano, sul quale è realizzata la discarica (non si considera la porzione nel territorio di Thiene in quanto sede della cava ancora in esercizio) si segnalano:

- Piano di Assetto Territoriale (P.A.T.) di Marano Vicentino - approvato con D.G.R.V. n. 730 del 07.06.2011 (approvazione del PAT ai sensi dell'art. 14 della L.R. 11/2004)
- Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.) - Comune di Marano Vicentino
- Piano di Zonizzazione Acustica Comunale (P.Z.A.) - Comune di Marano Vicentino

In tali documenti di programmazione sono riportati anche i vincoli ambientali presenti sul territorio e le aree di vulnerabilità.

3. DOCUMENTI ESAMINATI

- Piano di Adeguamento al D.Lgs 36/2003 – Relazione Tecnica, Piano di Gestione Operativa, Piano di Gestione Post-Operativa, Piano di Sorveglianza e controllo;
- Provvedimento n° 110/2008 di cui al protocollo 71451/AMB approvazione piano di adeguamento di autorizzazione all'esercizio;
- Nota prot. 78566/AMB emessa dalla Provincia di Vicenza del 31.10.2008;
- Volturazione dell'autorizzazione all'esercizio - prot. N. 77645/AMB 29.10.2009;
- Certificato di Collaudo, Relazione del Direttore Lavori, Verifica dell'idoneità geotecnica della barriera di confinamento in argilla del fondo e delle pareti e degli arginelli del lotto 1 settore 1.1., Provvedimento di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura del depuratore che serve la discarica, garanzia finanziaria, nomina del tecnico responsabile incaricato alla gestione dell'impianto - ricevute dal Comune di Marano Vicentino con protocollo 0007646 del 04.07.2011;
- Richiesta di chiarimenti da parte della Società Servizi s.r.l. del 09/01/2012 integrata con nota del 04/04/2012;
- Piano di Sorveglianza e Controllo (P.S.C. REV 01 del 13.03.2012);
- Decreto provinciale n. 62/Suolo Rifiuti/2012 del 20/04/2012 di nuova autorizzazione all'esercizio;
- Autorizzazione allo scarico in fognatura delle acque dell'impianto di trattamento del percolato rilasciata da AVS S.p.A. prot. 2556 del 25/05/2011;
- Relazione Tecnica dell'ing. Ruggero Rigoni – Impianto di trattamento del percolato della discarica per rifiuti inerti "Vianelle" – 31/03/2011

quella approvata nel 2003 relativa però alla discarica per soli rifiuti inerti ai quali sono stati aggiunti negli anni ulteriori 45 tipologie di rifiuto senza andare a verificarne il potenziale impatto sull'ambiente. Detta procedura si considererebbe dovuta anche in virtù del fatto che dal 2003, anno dell'espletamento della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ad oggi, sono sopraggiunte delle novità negli strumenti pianificatori (si vedano il PTCP – par. 8.3, il PAT del Comune, il PTA regionale e le normative di settore) il cui adempimento sarebbe stato opportuno verificare in sede di una specifica procedura di valutazione.

- Si segnala anche che tutti i rifiuti indicati in tabella risultavano già inseriti nel lungo elenco (164 tipologie di rifiuto) riportato nella documentazione allegata al Piano di Adeguamento (in particolare nella seconda tabella del punto 3.1.1 contenuta nel Piano di Gestione Operativa), ma non erano stati autorizzati con il citato provvedimento n. 110/2008, rilasciato a seguito del parere della CTPA. Con il successivo provvedimento 62/Suolo Rifiuti/2012 del 20/04/2012 invece tali tipologie di rifiuto vengono reintrodotti a seguito di semplice richiesta da parte della Società Servizi s.r.l. del 09/01/2012 integrata con nota del 04/04/2012 senza alcun passaggio istruttorio. Nello stesso decreto è stato ridotto, senza alcuna motivazione esplicita, l'elenco dei codici CER in Tabella 4, vale a dire quelli autorizzati previa comunicazione alla Provincia, riducendo in tal modo ulteriormente le cautele nella possibilità di conferimento rifiuti.
- Si segnala che l'ampliamento dei C.E.R. conferibili si configura come motivo per sottoporre il Progetto quantomeno a Verifica di Assoggettabilità ovvero (def. art. 5 lettera m) "la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se progetti possono avere un impatto significativo e negativo sull'ambiente e devono essere sottoposti alla fase di valutazione secondo le disposizioni del presente decreto"; il progetto infatti rientra tra i progetti indicati all'allegato IV alla Parte II e precisamente al punto 8 lettera t): modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato III o all'Allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'Allegato III).
Tutto ciò in considerazione del fatto che sarebbe stato necessario escludere attraverso valutazioni appropriate il potenziale rischio di notevoli ripercussioni negative sull'ambiente, generate dalla modifica dei codici CER autorizzati e delle relative modalità di gestione della discarica.
- Sulla base delle informazioni raccolte e di quanto riportato nelle premesse del decreto n. 62/2012, sulla revisione consegnata a marzo del 2012 del PSC non è stato richiesto parere preventivo di ARPAV come invece previsto dalla DGRV 242/2010 – Allegato B, parere dovuto in quanto trattasi di modifica sostanziale rispetto al precedente Piano approvato in termini di numero dei controlli (derivanti dall'incremento dei rifiuti) e di caratteristiche dei rifiuti da gestire. Il fatto che il documento costituisca modifica del precedente è riportato anche a pag. 2 del PSC dove si legge che "questo documento ha lo scopo di definire in maniera unica le varie attività di gestione, sorveglianza e controllo che verranno svolte sull'impianto, in base ai riferimenti del medesimo ed in linea con le vigenti normative. Il presente documento ha lo scopo di creare la base di lavoro per la nuova gestione dell'impianto, svolta dalla nuova società Servizi, eliminando e superando tutte le documentazioni emesse dalla precedente proprietà (o da altri) di cui Servizi non dispone copie complete".

- Considerata infine l'alta vulnerabilità dell'area sulla quale insiste la discarica, i presidi ambientali approntati che sono relativi ad una discarica per rifiuti inerti secondo quanto previsto dal D.Lgs. 36/2003, l'elevata variabilità delle caratteristiche chimico – fisiche dei rifiuti per i quali è stata richiesta l'integrazione, si segnala che, anche non ritenendo applicabili alla modifica le procedure di cui alla parte II del D.Lgs. 152/06, il rilascio del più volte richiamato provvedimento n. 62/2012, trattandosi di una "nuova autorizzazione", avrebbe dovuto essere sottoposto al parere della Commissione Tecnica Provinciale per l'Ambiente che avrebbe potuto valutare nel dettaglio gli effetti, anche riguardo alle eventuali reazioni chimiche potenzialmente dovute al contatto tra rifiuti diversi, che la modifica potrebbe comportare, procedura d'altra parte adottata in occasione del rilascio dell' autorizzazione prot. 110/2008.

10. BIBLIOGRAFIA

- [Geosynthetic Clay Liners used In Municipal Solid Waste Landfills - July 1997 - EPA530-F-97-002] Report of 1995 workshop on geosynthetic clay liner - june 1996 - EPA 600/R96/149.
- FAVARETTI M. - *Comportamento a lungo termine dei sistemi di impermeabilizzazione* - IMAGE Padova 2005
- Impianti di trattamento di rifiuti solidi - [Università degli Studi di Padova - prof. ing. Raffaello Cossu]
- Criteri Metodologici per l'applicazione dell'analisi assoluta di rischio alle discariche [APAT - rev. Giugno 2005]
- ALTHER G., EVANS J., FANG H., WITMER K. (1985) Influence of Organic Permeants upon the Permeability of Bentonite. "Hydraulic Barriers in Soil and Rock", ASTM STP 874, pp.64-73.
- FAVARETTI M., MORACI N., PREVIATELLO P. (1994). Effects of Leachate on the Hydraulic and Mechanical Behaviour of Clay Liners. 1st Int. Conf on Environmental Geotechnics, Edmonton, Canada, pp.221-226.
- FAVARETTI M., Corsi di Geotecnica e Geotecnica nella difesa del territorio - Università degli studi di Padova - appunti e dispense di lezione - 2003.
- Daniel, D.E., and R.B. Gilbert. 1994. Geosynthetic Clay Liners for Waste Containment and Pollution Prevention. Austin, Texas: University of Texas at Austin. February.
- Koerner, R.M., and D. Narejo. 1995. Bearing capacity of hydrated geosynthetic clay liners. J. Geotech. Eng., January:82-85.
- ASTM. 1994. ASTM Standards and Other Specifications and Test Methods on the Quality Assurance of Landfill Liner Systems. ASTM, 1916 Race Street, Philadelphia, PA. April.
- Altissimo L. et alii, Carico inquinante degli acquiferi dell'Alto Vicentino: valutazioni della sua potenzialità e riscontro di valori reali in falda - AIM, CNR, ULSS n. 4 - Vicenza-Padova, 1990